

Rassegna del 18/05/2023

Tirreno Pisa-Pontedera	«Impiegati in fuga, servizi doppi e polizia locale nel caos all'Unione»	Di Modica Nilo	1
Nazione Pisa-Pontedera	Unione Valdera I sindacati: «Stato di agitazione» - Unione Valdera, stato di agitazione	S.E.	3
Nazione Pisa-Pontedera	Incidente mortale alle Cateratte causato da un malore ...		5

La denuncia dei sindacati che chiedono un incontro con i sindaci

«Impiegati in fuga, servizi doppi e polizia locale nel caos all'Unione»

**I 150 dipendenti in stato di agitazione da mesi
«Ente sempre meno attrattivo: disagio diffuso
La politica intervenga»**

di **Nilo Di Modica**

Pontedera «Se l'Unione ha ancora ragione di esistere, la parte politica deve essere parte attiva. Serve una svolta». È un grido di allarme quello lanciato dalla funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil per lo stato di agitazione dei dipendenti dell'Unione Valdera, avviato ormai a novembre e ancora in auge fra «clima di disagio e di malessere all'interno dell'ente che riguarda il personale amministrativo» e «innumerevoli domande di mobilità volontaria».

Problemi già resi noti nelle poche occasioni di confronto, l'ultimo in Prefettura a dicembre per un tentativo di raffreddamento, senza grandi risultati. Tanto che adesso i sindacati, per voce di Silvia Orsini (Cgil), Cinzia Ferrante (Cisl) e Brunello Fidanzi (Uil) chiedono formalmente un incontro ai sette sindaci dell'Unione (Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme-Lari, Chianni, Palaia e Pontedera).

«Alla base di tutto vi sono le pessime, se non inesistenti, relazioni sindacali, che negli ultimi due anni non sono state improntate ai principi di correttezza, buona fede e trasparenza dei rapporti come previsto dalla norma contrattuale – spiega Ferrante –. Le riunioni sindacali sono state poche, inconcludenti e limitate agli adempimenti previsti dalle legge per i quali è necessaria la firma del sindacato». Alla base di questa accusa vari tentativi di interlocuzione andati a vuoto, incontri negati ai componenti dell'Rsu e documentazioni richieste sulle attività dell'ente mai pervenute.

«Ciò, purtroppo, contribuisce a rendere l'Unione Valde-

ra un ente sempre meno attrattivo per il personale, che spesso qui vince i concorsi e poi chiede la mobilità altrove – denuncia Orsini –. Senza dimenticare i problemi relativi ad alcuni servizi che invece di essere integrati vedono ancora in essere uffici “doppi” fra Unione e Comuni, come nel caso dei Suap. Mentre in altri casi, addirittura, ci si vuole avvalere di affidamenti esterni. Penso all'incarico affidato a una società di San Miniato, per quasi 25 mila euro, di uno studio di fattibilità propedeutico alla scelta gestionale per il servizio delle entrate dei Comuni facenti parte dell'Unione. I servizi amministrativi sono in carenza di organico da tempo, i dipendenti in quiescenza o trasferiti presso altri enti non vengono sostituiti incrementando in maniera preoccupante i carichi di lavoro dei colleghi con aggravio delle condizioni di lavoro. Un malessere che registriamo sia nel personale amministrativo che in quello degli addetti alla polizia locale e degli autisti scuolabus». Proprio la polizia locale, una delle componenti più “pesanti” fra i 150 dipendenti dell'Unione, è al centro di numerose questioni, già al centro di segnalazioni a dicembre in occasione dell'incontro in Prefettura, dove i sindacati denunciarono atteggiamenti poco rispettosi nei confronti dei lavoratori in un comando territoriale dell'Unione, gestione ordinaria delle attività a suon di ordini di servizio ed altro, a seguito dei quali le sigle hanno chiesto report delle ore di straordinario, mai pervenute.

«In tutto questo la polizia locale sconta anche l'assenza, ormai da 5 anni, della figura del comandante – ricorda Fidanzi –. Il Corpo unico viene gestito da un dirigente con profilo amministrativo di cui abbiamo già espresso perplessità sulla legittimità di tale figura e di cui nessuno ha mai dato riscontro».





Comuni

Fanno parte
dell'Unione
Valdera
i Comuni
di Bientina,
Buti, Calcina-
ia, Capannoli,
Casciana
Terme Lari,
Palaia,
Pontedera
e l'ultimo
arrivato
(da gennaio
2023)
Chianni

Da sinistra
Cinzia
Ferrante,
Brunello
Fidanzì
e Silvia Orsini

PONTEDERA

Unione Valdera
I sindacati:
«Stato di agitazione»

A pagina 18

Unione Valdera, stato di agitazione I sindacati: «Mancanza di relazioni E carenza di organico da tempo»

L'attacco di Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl: «Si avverte un clima di disagio e di malessere all'interno dell'ente»
L'appello al presidente Terreni e a tutti i sindaci dei Comuni che ne fanno parte: «Devono parlare con noi»

PONTEDERA

È uno stato d'agitazione che inizia a novembre dello scorso anno e continua ancora oggi quello che riguarda i 150 dipendenti dell'Unione Valdera. A fare il punto sono i rappresentanti dei tre sindacati confederali Silvia Orsini per la Fp Cgil, Cinzia Ferrante Cisl Fp e Brunello Fidanzi Uil Fpl. «Denunciamo – spiega – la mancanza di relazioni sindacali, non improntate secondo i principi di correttezza, buona fede e trasparenza. Non ci vengono forniti dati né la documentazione richiesta, in questo modo diventa davvero difficile svolgere il nostro ruolo. Un esempio? I servizi amministrativi sono in carenza di organico da tempo, i dipendenti in quiescenza o trasferiti presso altri enti non vengono sostituiti incrementando in maniera preoccupante i carichi di lavoro dei colleghi con aggravio delle condizioni di lavoro. A tal proposito di recente abbiamo chiesto di conoscere il piano dei fabbisogni triennale ma ancora una volta le istanze sindacali sono rimaste inavase». Tra le problematiche elencate dai sindacalisti ci sono quelle riferite al corpo unico di polizia locale, senza comandate da cinque anni. E poi il clima interno generale. «Si avverte – continuano – un clima di disagio e di malessere all'interno

dell'ente che riguarda il personale amministrativo, quello degli addetti alla polizia locale e degli autisti scuolabus; si contano innumerevoli domande di mobilità volontaria da parte dei lavoratori verso altri enti». Caso a parte è il riferimento al clima denunciato all'interno della polizia municipale di Pontedera. Per cui le organizzazioni sindacali hanno chiesto anche che fosse svolta un'indagine interna.

«**Chiediamo** un dialogo con la parte politica – continuano – perché siamo preoccupati per la situazione dell'Unione. Una crisi che rischia di portare al collasso il funzionamento dell'ente. L'Unione avrebbe dovuto portare a una razionalizzazione dei servizi e una riorganizzazione del personale con una riqualificazione della spesa pubblica; invece ci troviamo con uffici duplicati nei singoli Comuni e nell'Unione. Qual è la spesa per il personale? Perché non esiste ancora una centrale operativa unica per la Municipale? Quanto costa l'Unione e qual è il suo futuro? Crediamo che se l'Unione ha ragione di esistere, allora chi è alla guida deve relazionarsi con i sindacati». L'appello è rivolto al presidente Mirko Terreni, ma anche a tutti gli altri sindaci dei Comuni che ne fanno parte (Pontedera, Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Palaia e adesso anche Chianni).

S.E.



Nazione Pisa-Pontedera

Estratto del 18-MAG-2023 pagina 18 /



Da sinistra, Cinzia Ferrante (Cisl Fp), Brunello Fidanzi (Uil Fpl) e Silvia Orsini (Fp Cgil)

Calcinaia

Incidente mortale alle Cateratte causato da un malore

CALCINAIA

L'ipotesi malore si fa sempre più strada come causa dell'incidente mortale accaduto nel primo pomeriggio di martedì sulla provinciale Francesca, al curvone delle Cateratte, tra Montecalvoli e il Ponte alla Navetta nel comune di Calcinaia dove ha perso la vita l'ottantatreenne Giuseppe D'Alloro, originario della provincia di Chieti e residente da anni a San Miniato. L'anziano, che era alla guida del suo Fiat Doblò, potrebbe aver perso il controllo del veicolo per un malore improvviso finendo nella corsia opposta proprio in curva mentre stava sorraggiungendo la station wagon con la famiglia di Santa Maria a Monte, padre, madre e due bambini piccoli che stavano tornando verso casa. I danni alle carrozzerie dei due veicoli sono importanti, ma non così gravi da causare il decesso di una persona. L'abitacolo del Doblò non ha danni interni. Ecco perché è probabile che D'Alloro abbia avuto un malore. L'autopsia farà chiarezza.

